Anno XXXIX | Martedì 7 Marzo 1905 | Conto corrente con la posta | N. 56

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

COME SI SVOLGE LA CRISI

L'incarico ad Alessandro Fortis

Roma, 6. — Comincio con la cronaca delle udienze al Quirinale.

Stamane il Re ha ricevuto gli onorevoli Tittoni, Finali e Venosta; nel pomeriggio gli onorevoli Gorio, Baccelli Guido, Blaserna, Rubini, Sacchi, e poco fa l'on. Giolitti. Dopo l'on. Giolitti, il Re ha invitato al Quirinale nuovamente l'on. Fortis, il quale oggi alla sua volta aveva conferito con l'on. Marcora e con l'on. Giolitti.

L'averlo il Re nuovamente chiamato fa confermare la voce che l'on. Fortis abbia avuto fino da ieri, l'incarico officioso di aprire delle trattative per la formazione del nuovo Ministero. E questa sera infatti in un colloquio che è durato dalle 16,30 alle 18,30, ha avuto formalmente dal Re l'incarico officioso di comporre la nuova amministrazione.

L'on. Fortis ha conferito oggi con molti uomini politici e capi gruppo.

Egli potrebbe presentare una buona combinazione ministeriale fra un paio di giorni.

Non si può ancora dire quali degli attuali ministri se ne andranno, e quali continueranno a rimanere, ma è certo che non possono rimanere Luzzatti e Tedesco, i due principali responsabili dei provvedimenti ferroviari.

Il passaggio dell'on. Ronchetti agli Interni è cosa sicura, anzi la base del nuovo Ministero sarà il binomio Fortis-Ronchetti. Rimarrà l'on. Rava.

Se ne andrà l'on. Orlando, anche per dare modo a qualche zanardelliano di entrare nella nuova combinazione.

L'on. Fortis, appena uscito dal Quirinale, ha conferito nuovamente coll'on. Marcora, e si è recato a conferire, per la prima volta durante la crisi, coll'on. Canonico, Presidente del Senato.

Domani l'on. Fortis vedrà alcuni uomini politici per potere presentare nel minor tempo possibile la nuova amministrazione.

Ciò che si dice a Roma

Le notizie del « Giornale d'Italia »

Roma, 6. — Il *Giornale d'Italia* dice a Montecitorio si dava per sicuro che l'incarico di formare il nuovo ministero sarà dato all'on. Fortis il quale ha visto oggi parecchi uomini politici tra i quali Tittoni e Ronchetti. Questi, secondo le voci che corrono, sarebbe candidato al Ministero dell'Interno. Secondo sempre le voci raccolte dal *Giornale d'Italia* i portafogli che muterebbero titolari sarebbero quelli degli Interni, di Grazia e Giustizia, Lavori Pubblici, Pubblica Istruzione, Poste e Telegrafi. Come nuovi ministri si fanno i nomi di Gorio, Massimini Baccelli e Pantano.

I ragionamenti (?) della « Tribuna »

La *Tribuna* dice che l'incarico dato all'on. Fortis significa scelta nell'attuale maggioranza e lascia prevedere continuazione di indirizzo.

E' da ritenersi pertanto che i principali uomini politici chiamati a consulto al Quirinale abbiano in tal modo considerato la condizione e la materia della crisi presente. Se, come lasciano supporre le informazioni suesposte, l'on. Fortis nella composizione del suo gabinetto tende a valersi del maggior numero di elementi che componevano il Ministero Giolitti, resta così confermato, dice la *Tribuna*, il proposito di non volere per nulla cambiare la rotta della nave ministeriale.

Adesso si spera e si augura soltanto seguita la *Tribuna*, che il nuovo gabinetto assumendo intera l'eredità del precedente si ponga sollecitamente all'opera per seguitare lo studio e la soluzione dei gravi ed urgenti problemi che agitano la vita pubblica italiana.

Secondo la *Tribuna* poi si dice che Fortis intende assumere la presidenza senza portafoglio e che alcuno dei ministri dimissionarii restando nel Gabinetto possa passare ad un altro dicastero diverso da quello finora occupato, che tra i nomi dei nuovi ministri ci siano quelli degli on. Gallo, Finocchiaro-Aprile e Massimini. Ma piuttosto che designazioni, assicura, appaiono nomi probabili e desiderabili. Del resto, conclude, si capisce che a quest'ora l'on. Fortis non abbia potuto ancora pensare, non che trattare o discutere, coi nuovi candidati.

Il settore di Giolitti

La *Patria* pure ritiene che l'incarico sarebbe dato a Fortis e così la crisi sarebbe risoluta senza troppo lunga gestazione quasi per intiero nel settore della sinistra costituzionale, che ha costituito la maggioranza del Gabinetto Giolitti.

Perchè i ministeriali di ieri non vogliono Marcora

La *Tribuna* passando poi a parlare delle persone che potrebbero fare la nuova amministrazione, rileva l'inopportunità di un gabinetto Marcora, perchè Marcora per il suo passato, per la sua professione di principii e per i suoi convincimenti non mai nascosti, non rappresenta che una parte della maggioranza dell'on. Giolitti, la parte radicale della Sinistra, ed avrebbe l'avversione politica dell'altra parte della Sinistra ed anche sicuramente opposizione da una forte parte temperata della maggioranza giolittiana.

Ecce iterum Sonnino

L'articolo di Enrico Ferri

Roma, 6 — La *Tribuna* dice che a nessuno può venire in mente che convenga mutare indirizzo di politica e consegnare il Governo all'opposizione, sia essa guidata da Sonnino o da Rudinì, perchè questa opposizione è troppo povera nè gode della fiducia di una maggioranza nel Parlamento e nel Paese. Eliminata quindi l'opposizione continua la *Tribuna* non resta che provvedere alla nuova amministrazione restando nella maggioranza che manteneva e lasciò intatta e forte l'onor. Giolitti.

Roma 6. — L'on. Ferri scrive sull'*Avanti*:

Chi dovrebbe succedere a Giolitti secondo le condizioni parlamentari create dallo sciopero generale colle relative elezioni generali e l'ostruzionismo ferroviario colla relativa fuga di Giolitti?

Evidentemente il partito conservatore che ha la maggioranza alla Camera dei deputati e per il partito conservatore, poichè Rudinì viaggia in Egitto e nell'Eritrea e se non viaggiasse sarebbe lo stesso: non c'è che Sonnino.

E' venuta l'ora di Sonnino, non certo come ideale nostro perchè crediamo che Sonnino alle capacità tecniche del finanziere e alla onestà personale congiunga un senso delle pubbliche libertà troppo negativo e incerto per farci delle illusioni sul suo conto.

Noi non crediamo ai Cavour redivivi nè di Sinistra, nè di Destra, nè del Centro; ma gli uomini rappresentano le cose e Sonnino dovrebbe ora essere l'indice della coscienza di classe della borghesia italiana per mettersi sulla strada d'un esperimento sincero e intero e onesto di governo modernamente conservatore.

Noi non diciamo *reazionario*: perchè ogni ritorno ai metodi di Pelloux scatenerebbe nell'Italia lavoratrice di oggi le più fiere tempeste ma diciamo *conservatore*.

Stiamo a vedere sereni e pacati alle nuove battaglie.

L'articolo di Ferri, venga pure da un cosidetto rivoluzionario, rispecchia il pensiero di quanti vedono più in là dell'orizzonte di Montecitorio e spaziano più alto.

I cosidetti democratici, indipendenti o no, che sono poi i servitori umilissimi di tutti i ministeri tirano fuori le paure della reazione e dicono che Ferri invoca Sonnino per avere un po' di reazione. Tutte fiabe. Un ministero Sonnino sarebbe il più liberale di quanti se ne potranno impastare, per comodo di Marcora e di Gallo.

La più grande battaglia

Kuropatkin si ritira?

La strage d'ambe le parti

Londra, 6 — Il *Times* ha da Pietroburgo, 5: Le ultime notizie dal teatro della guerra indicano che la destra russa è stata ricacciata indietro e che l'esercito si prepara a battere in ritirata, se pur non l'ha iniziato, verso il nord, dopo di aver subito e inflitto perdite terribili, il cui totale per i due avversari è calcolato a 100,000 uomini. Si teme che i russi abbiano abbandonato i loro grossi cannoni sullo Shaho. Se si ricorda l'abilissima ritirata da Lyaoyang, quando la sinistra di Kuropatkin per quanto respinta riuscì a proteggere la ritirata in buon ordine di tutto l'esercito, non vi è a temere che l'attuale rovescio abbia ad assumere le proporzioni di un disastro. Si è molto sorpresi dello sviluppo improvviso preso dalle operazioni nella vallata del Liao e regna una certa inquietudine per la sorte delle comunicazioni di Kuropatkin.

Il cerchio giapponese si stringe

Tokio, 5 — Il maresciallo Oyama continua ad eseguire grandi operazioni di accerchiamento ai due fianchi russi. Il suo fianco forma adesso allo Schaho un'ampia base a semicerchio. L'ala destra si estende sino ad un punto ad est di Fuscian, la sinistra sino ad una posizione ad ovest di Mukden. - Oyama restringe ora la sua linea di accerchiamento. Kuropatkin fa sforzi disperati per trattenere l'avanzata giapponese, opponendosi agli attacchi contro i suoi fianchi e avanzando contro il centro dei giapponesi.

Le notizie da fonte francese celebrano già la vittoria russa

Parigi, 6. — Il *Journal* ha da Pietroburgo: E' corsa voce stasera che l'esercito russo abbia riportato una grande vittoria. L'esercito del generale Kurcki sarebbe in piena rotta. Le perdite nell'esercito giapponese raggiunsero una cifra enorme.

Secondo altre voci i giapponesi che avevano già il 2 marzo aggirato il fianco destro dei russi che difendevano Mukden, hanno incontrato una grande resistenza che impedì loro di trarre profitto del movimento aggirante. Le notabilità militari russe credono che questa circostanza costringerà Kuropatkine a dare od accettare una battaglia generale sotto Mukden. Per conseguenza si attendono notizie importanti.

Le notizie da fonte inglese

dicono l'esercito russo perduto?

Londra, 6. — Le notizie odierne che segnalano i giapponesi alle porte di Mukden sono forse premature.

Qualora esse fossero fondate, l'esercito di Kuropatkin dovrebbe considerarsi perduto, poichè — secondo i critici militari — il centro russo, gravemente impegnato, si potrebbe ritirare prima che i giapponesi abbiano compiuta la loro congiunzione a nord di Mukden, completando il loro vasto accerchiamento da est e da ovest.

Si calcola però che tale movimento non possa completarsi prima della fine della settimana nel qual caso Kuropatkin avrà il tempo di salvare almeno una parte del suo esercito.

Sembra che il generalissimo russo abbia già telegrafato di trovarsi in situazione pericolosa.

Le complessive forze dei due contendenti si calcolano ascendano a 700,000 uomini, 100,000 cavalli e 2200 cannoni.

NECROLOGIO

È morto a Firenze il filosofo spiritualista Augusto Conti, d'anni 82. Fu soldato della patria nel 48, nel 61 venne eletto deputato; scrisse libri di filosofia e di politica, cercando di conciliare le ragioni della Chiesa con quelle dello Stato.

NOTE DI VIAGGIO

D'UN GIORNALISTA RUSSO

Certi di far piacere ai lettori amanti di arrischiate avventure e per mostrar loro quante volte noi poveri e sprezzati giornalisti si esponga volentieri la vita per dar pascolo alla vorace curiosità del pubblico, riportiamo alcuni episodi dello straordinario e pericoloso viaggio che ha fatto attraverso il Giappone il sig. Kraïevsky, corrispondente del *Rousskoïé Slovo*, sotto il nome d'un rispettabile americano di Pensilvania, sig. Percy Palmer.

Il sig. Kraïevsky incomincia la sua narrazione quando, dopo aver passata la notte in mare, il postale *China* prende a bordo un pilota giapponese ed entra nella baia di Tokio:

« Il nostro vapore e il battello pilota scambiano segnali senza posa.

« Nel medesimo tempo di fronte a Yokosonka, innumerevoli stazionarii agitano le grandi ali dei loro semafori e trasmettono i segnali al battello-pilota. Mai, nei più possenti porti del mondo, io avevo veduto tanti stazionarii!

« E quasi ogni notte la disposizione delle mine sottomarine è mutata » mi fece osservare un ufficiale del nostro vapore.

« Noi avanzammo così in questa *regione minata* per dieci ore prima di giungere a Yokohama. Malgrado l'ora mattutina, nessun viaggiatore pensava a dormire. Tutti volevano vedere i giapponesi « proteggono la loro gola ed il loro ventre » vale a dire Tokio e Yokohama, secondo la pittoresca espressione del principe Assis Hassan, nipote del kédive d'Egitto che si recò egualmente al Giappone sul *China*.

« A destra ed a sinistra noi scopriamo una linea di forti, sorta di piramidi troncate, che si distinguono appena dal resto del suolo. Niente cannoni, niente strombature, nessun segno di vita.

« Ho contato da Yokosonka a Yokohama otto di questi forti a sinistra e tre o quattro a destra, e, nel loro insieme, essi formano un canale di 5 miglia di larghezza circa.

« Però le navi passano troppo lungi dalle rive, perchè qualche turista troppo curioso possa sorprendere i particolari delle opere di difesa. Mi sono potuto convincere ch'era impossibile vedere qualche cosa a Yokosonka più da vicino. Si può vivervi dieci anni senza dubitare che questa graziosa città marittima è situata su un vulcano. Essa non è solamente una fortezza di primo ordine, ma altresì una meraviglia dell'arte fortificatoria.

« Il 24 novembre a un'ora del pomeriggio, il postale *China* getta l'ancora a Yokohama.

« Il porto è animatissimo. Vi si contano 18 piroscafi inglesi e 3 americani.

« — Voi potete essere certi ch'essi fanno *brilliant business*; essi sono carichi di contrabbando di guerra, mi sussurrano gli ufficiali del *China*.

LA DONNA

DALLA LUCE MISTERIOSA

Dobbiamo ancora richiamare l'attenzione dei nostri lettori su quella strana, inesplicabile mania religiosa che da parecchi mesi agita il paese di Galles e che viene conosciuta in Inghilterra col nome di *Revival*.

Si tratta del « miracolo luminoso » (chiamiamolo così), prodotto da una donna del villaggio di Egryn, Mary Jones, la moglie di un fattore, la quale è diventata da qualche settimana il personaggio più importante del *Revival*.

In che cosa consiste questo miracolo? Mary Jones, appare talvolta agli occhi maravigliati dei suoi compaesani circonfusa da una luce misteriosa, fosforescente, come da una aureola, come da uno di quei nimbi onde si veggono circondati gli angeli ed i santi nelle immagini sacre.

E che cosa è questa luce?

Un corrispondente del *Daily Mail* assicura che Mrs. Jones ha il potere di provocare le luci misteriose, non solo intorno alla propria persona, ma ovunque le piaccia, e, riferendo intorno ad una sua notturna escursione ad Egryn, scrive:

« La Jones era in nostra compagnia. Ad un tratto, mentre eravamo di fronte alla cappella del villaggio, la donna fece un cenno, ed ecco, sui gradini della cappella stessa, sorgere, una luce giallognola, di forma sferica, singolarmente scintillante al centro, ed assolutamente immobile. Al nostro approssimarsi la sfera luminosa svanì, ma due luci, al tempo istesso, brillarono ai due lati della cappella alla distanza, l'una dall'altra, di duecento piedi.

« Ai nostri sguardi, queste luci facevano l'effetto di fanali d'automobile; potevano avere, a un dipresso, sei pollici di circonferenza, e gli occhi non reggevano al loro bagliore.

« Le luci brillarono alle nostre pupille una quarantina di secondi, poi scomparvero: in quella, una specie di nebulosa, di bruma, rischiarata dietro da una lampada, apparve ad una certa altezza e per qualche istante sul declivio della collina ».

Il corrispondente del *Daily News*, narra:

« Potevano essere le dieci e mezzo di sera: dalla strada di Egryn, la Jones scendeva alla nostra volta. All'improvviso, una luce, dapprima fiacca, ma che a poco a poco si fece più intensa, avviluppò la donna, prolungandosi in lungo fascio ai piedi di costei. La via ne fu così illuminata che distintamente apparve ogni ciottolo, ogni filo d'erba, ogni fuscello di paglia.

« I più increduli dovettero convincersi che le luci non esistevano solo nella fantasia eccitata dei popolani di Egryn ».

Un pastore del North Wales, che aveva esortato i suoi devoti a non prestare troppa fede ai miracoli di Mrs. Jones, narrò ad un inviato del *Daily Mirror*, che una sera, verso le 7, mentre stava guardando da una finestra verso la campagna buia, insieme alla propria moglie e ad un amico, scorse in aria una fiamma biancastra, la quale si muoveva in direzione della cappella di Egryn. La fiamma diffondeva — a detta del pastore — una luce vivissima, tanto che le cose, al disotto di essa, apparivano così distinte da parere un fascio luminoso proiettato da un riflettore elettrico.

Ma ecco un altro racconto singolarissimo narrato da un redattore dell'*Express*. Questi l'apprese da un convertito del *Revival*:

« Erano quasi le otto di sera, — narrò il campagnuolo cui si diresse il giornalista — quando partimmo. Dopo circa due miglia il convertito prese ed esplorare i fianchi della collina con occhi febbrili, ardenti.

« — Ecco — disse — la cappella di Egryn, d'onde incominciò il nostro movimento religioso, dove cinquanta convertiti si sono aggiunti alla nostra Chiesa.

« Poi soggiunse:

« Speriamo che le luci si possano vedere; ma non è dato a tutti di scorgerle. Le cose spirituali non sono visibili a tutti.

« Quando giungemmo al sommo del colle il fattore si fermò d'improvviso, m'afferrò al braccio ed esclamò trionfante:

« — Ecco le luci!

« E additò con il braccio disteso e la mano tremante il sito dove, fra le ombre, incerte, si profilava vagamente la chiesa. Al di là io scorsi una mezza dozzina di luci, che si agitavano, scherzavano, si rincorrevano, dileguavano e ricomparivano dopo breve tratto.

« — Ora crederete! — disse la mia guida, che evidentemente era persuasa che io avrei subito accettato il fenomeno come un miracolo.

« Ci lasciammo: quando fui solo vidi altre luci, più grandi. Una specialmente mi colpì, che si dilatò a forma di globo, diventò intensissima e poi si sparse a raggera nelle tenebre. Dopo trenta secondi si spense. Altra volta un fochrello inquietò mi accompagnò sul mio sentiero e fece alcune volte il giro della mia persona.

« C'erano parecchi visitatori sulla porta di casa di Mrs. Jones, quand'io, la domenica successiva, ci andai. Essa porse a tutti un saluto cortese e disse:

« — Spero che avrete visto le luci; esse erano i segni visibili dell'opera mia. Io ho bisogno che mi crediate.

« Essa aspettava, ansiosa, guardandomi con occhi intensi, sforzandosi di imprimere in me il carattere divino della sua missione. Essa insisteva specialmente nel dire che era la sua stella che sfavillava sulla cappella di Ergyn dove essa pregava nella notte di sabato, e che le luci misteriose l'accompagnarono nel suo cammino fino a casa.

« — Una di esse, anzi, entrò nella mia vettura — soggiunse — e mi deliziò con una danza estremamente luminosa e totalmente innocua. »

Il corrispondente del *Daily Express* riporta ancora strani prodigi narrati dai contadini di Engryn: apparizioni di spettri, lotte con demoni tentatori, offrenti elixir di lunga vita... ma noi ci fermiamo ai miracoli luminosi, e ci pare che basti.

Intanto, che cosa possiamo noi pensare di questi singolari bagliori? Noi non abbiamo modo di controllare quanto abbiamo letto nei giornali inglesi citati: solo osserviamo che non ci sono al mondo cose inesplicabili.... ed una spiegazione. quindi, una spiegazione razionale, scientifica, soddisfacente deve pure trovarsi anche per le misteriose luci di Egryn.

«Il bello era che anche il *China* portava merce di contrabbando a veduta e saputa di tutti. Alcuni piroscafi svedesi e norvegesi non erano meno impiegati in quei lucrosi affari.

«Noi dovevamo subire un triplice controllo: la visita sanitaria, quella della polizia e della dogana. — Giunse per primo il medico. I passeggieri dell'ultima classe furono allineati sul ponte. Vi erano 200 giapponesi venuti da S. Francisco per adempiere al servizio militare, benchè riescisse loro facile l'esonerarsene. Gli altri erano cinesi e coreani in gran numero. Questi furono visitati con cura particolare, a causa della loro rilassatezza nel vestire e nella pulizia del corpo. «Sarebbero capaci di portarci la peste ed il vaiolo», mi disse un ufficiale della dogana giapponese che accompagnava il medico.

«Dopo venne il nostro turno. Noi ci sedemmo nella sala da pranzo. — Due agenti di polizia in uniforme tutta nuova furono posti all'entrata. Il medico fece il giro dei viaggiatori senza toccare nessuno e guardando solamente in volto con un amabile sorriso.

Si fece in seguito l'appello:

«— Sig. Percy Palmer!

«Io m'avvicino al medico che è a lato dell'agente di polizia.

«— Sig. Percy Palmer? fa egli.

«— Sì.

«Tutte le autorità sorridono ancora con grande amabilità, salutano, ed io salgo sul ponte.

Il sig. Palmer s'affrettò a discendere. Egli fu meravigliato della gaia e rumorosa animazione che regnava sullo scalo e in tutta la città. Nulla che potesse far pensare alla guerra.

— Bisogna andare alla dogana ora? disse egli al commissionario del *Oriental-Palace-Hôtel* venuto a riceverlo.

— Non inquietatevi. Me ne incarico io. Prendete una *riksha* (vettura trainata a braccia d'uomo) e fatevi portare all'hôtel.

All'hôtel il viaggiatore s'accorge che egli s'era dimenticato di consegnare le chiavi delle sue valigie, e, contrariato, pensa già di recarsi alla dogana quando arriva il commissionario con i bagagli senza che questi sieno stati aperti. Il sig. Kraievsky spiega questa facilitazione verso i turisti nel desiderio dei giapponesi d'attirarne il più possibile nel loro paesi, poichè essi danno vita alla piccola industria rurale. Ora, dopo la guerra, il loro numero è molto diminuito. E non sono solamente i commercianti che ne soffrono, ma anche gli hôtels, i *rikshas*, le guide, gli abitanti delle città marittime, di solito assai frequentate dagli inglesi e dagli americani.

La mancanza di turisti pel Giappone è dunque disastrosa come per l'Italia, o l'arresto nella vendita degli oggetti d'arte per la Francia.

Da ciò si comprendono le facilitazioni accordate agli stranieri dai giapponesi: nè visita doganale, nè formalità di polizia. — Del resto essi hanno tutto il tempo d'assicurarsi della qualità del viaggiatore durante i 19 giorni di tragitto in mare.

Durante la sospensione del processo

I FIGLI DEL CONTE BONMARTINI

Scrivono da Udine, 4, al *Giorn. le d' Italia*:

Alcuni giornali hanno pubblicato varie lettere che la Linda Murri ha scritte ai suoi figli, e altre lettere che i piccoli Bonmartini hanno scritte alla madre. La cosa è stranamente singolare. I piccoli Bonmartini sono, come è noto, affidati alle cure del conte Mainardi, e le lettere che essi scrivono e quelle che ricevono non passano per altre mani che per quelle del conte il quale non ne ha mai dato notizia ad alcuno. Come mai, dunque, alcune di queste lettere hanno potuto essere pubblicate? Evidentemente la Linda Murri, che ha, come sappiamo, la antica abitudine di conservare la minuta di ogni lettera, per quanto intima, che scrive, ha trovato modo di comunicare a qualcuno, dal carcere, tali lettere.

I figli del povero Bonmartini ignorano sempre l'orrenda fine del padre e credono che la madre sia inferma in una casa di salute.

Contro il conte Bonmartini fu messa in giro la voce, e si tentò in ogni modo di accreditarla, che era cattivo, prepotente, avvezzo a maltrattare tutti coloro che lo avvicinavano. Ora questo è smentito da un'altra testimonianza, da una lettera di un tale Mateazzi che si trova al Brasile e che fu per dieci anni cocchiere a servizio del conte Bonmartini. Risulta da questa lettera il mite e benefico animo del povero assassinato, che tutti i dipendenti amavano. La lettera dell'antico cocchiere è, nella sua semplicità, un efficace inno di gratitudine alla memoria dell' infelice conte.

IL NUOVO GRAN MAESTRO dell' Ordine di Malta

Roma, 6. — Ieri fu nominato Gran Maestro dell'Ordine di Malta il conte Galeazzo Thun Hohenstein di Trento, che nella votazione a palle bianche otteneva l'unanimità. Galeazzo Thun ha 55 anni e verrà a stabilirsi a Roma.

CRONACA PROVINCIALE

Da SEGNACCO

Per la bonifica di Bueris

La nomina della commissione

Ci scrivono in data 6:

Ieri alle ore due pom. nella scuola Comunale di Collalto ebbe luogo la riunione dei proprietari del paludo detto di Bueris a scopo di nominare una commissione scelta tra le persone più serie ed intelligenti in materia per sorvegliare l'andamento del lavoro di sistemazione del torrente Urana e conseguente bonifica delle paludi di Bueris, Zegliacco e Collalto.

Assunse la presidenza il dott. Giuseppe Biasutti, Sindaco del luogo, il quale fu instancabile propugnatore di questa bonifica come lo è di tutte le cose che riescono a vantaggio del bene comune.

Ricorda come la seduta di domenica scorsa andò deserta per la mancanza del numero legale dei convocati, e dice che oggi si procederà alla nomina di questa commissione qualunque sia il numero dei votanti.

Commemora quindi il compianto cav. Rizzani, benemerito di questo lavoro di grandissimo interesse per tutti i comuni circostanti.

Si passa quindi alla nomina della Commissione. Dallo spoglio dei voti si ha il seguente risultato:

A Presidente viene nominato il dott. Giuseppe Biasutti con 84 su 93 votanti.

A membri i signori:

Tea Giacomo di Treppo Grande con voti 88; Merluzzi dott. Ottavio di Magnano 79; Morgante Giacomo di Collalto 81; Colaone Giovanni di Cassacco 83.

Queste nomine lasciarono in tutti ottima impressione.

Da S. VITO al TAGLIAMENTO

Festa al «Circolo Savoia»

Ci scrivono in data 6:

Il carnevale sta morendo senza però che i seguaci di Tersicore possano lagnarsi d'essere stati in riposo. Le feste da ballo si succedettero alle feste ed anche i soci del Circolo Savoia si divertirono parecchio. Sabato ebbe luogo l'ultima festa che riuscì davvero brillante sia per lo spirito delle numerose maschere, sia pelle ottime disposizioni date dall'ottimo Presidente sig. Giovanni Vendramin che si moltiplicava acciò tutto procedesse col consueto esito soddisfacente. La veglia riuscitissima si protrasse fino al mattino lasciando in tutti grande rammarico che fosse già finita e mentre gl' invitati fra cui il sottoscritto si allontanavano ringraziando vivamente della cortese ospitalità non avevano che parole di elogio per quei bravi giovani che sanno fare le cose per bene e con tanta squisita cortesia — Un grazie di cuore al benemerito sullodato presidente.

Guido von Penner

Morta per ustioni

Circa un mese fa la bambina Ida Barbesin, di quattro anni lasciata momentaneamente sola presso il focolare, venne investita dalle fiamme.

Trasportata d'urgenza all'ospitale, il dott. Fiorioli Della Lena le prodigò le più amorevoli cure.

Ma invano, poichè ieri, dopo una lunga e straziante agonia, la piccola Ida esalava l'ultimo respiro!

Da SPILIMBERGO

Il medico chirurgo che ci lascia

Ci scrivono in data 6:

Il sig. Guido dott. Salmoni, medico-chirurgo di qui, in seguito a concorso fu nominato medico primario dell'ospitale di Schio. Se da un lato dobbiamo congratularci per la sua nomina, primo fra varii concorrenti, non possiamo d'altro canto non lamentare che venga improvvisa e privi così il paese di un professionista appassionato per l'arte, studioso, premuroso verso tutti, alieno da partiti.

Ed è dura, per non dire ingiusta la legge che obbliga i Comuni, spirato il biennio, a tenere a vita i loro medici, mentre questi possono abbandonare la condotta per aspirazioni migliori o maggiori. Non si tratta di contratto bilaterale?

Il consiglio comunale, che deve riunirsi tra breve, anche per la trattazione di questo importantissimo oggetto, ha l'obbligo di pensarci seriamente sui provvedimenti da prendere, perchè riflette la pubblica salute.

Veritas

Da FIUME DI PORDENONE

Un caso di carbonchio

Sabato u. s. a Marzinis, piccola frazione di questo Comune, nella stalla di certo Moretin Valentino, colono del conte Camillo di Zoppola improvvisamente moriva un grosso bove, affetto da carbonchio.

Dopo una disinfezione, per ordine dell'autorità superiore, il bue venne sepolto in luogo appartato.

Da PALMANOVA

Arsa viva!

Ieri sera nella frazione di Ialmicco certa Titon Rosa maritata Gon, dovendo recarsi nella vicina bottega per acquisti abbandonò momentaneamente sul focolare la propria bambina Jolanda di 2 anni e mezzo circa.

Dopo pochi istanti la Titon rientrando in cucina trovò che la bambina, caduta nel mezzo del fuoco, era già avvolta dalle fiamme.

Alle grida della madre ed ai gemiti della bambina accorsero alcuni vicini.

Venne chiamato d'urgenza il medico ma tutte le cure furono vane perchè la povera Iolanda dopo circa tre ore di atroci dolori spirava.

Incendio doloso

Nella notte scorsa, fuori porta Aquileia, in un fondo del signor Pravisan Giuseppe ad opera di ignoti venne appiccato incendio ad un cumulo di stramaglia e fieno di circa quintali 200 di proprietà del sig. Luigi Sommaggio.

Il danno approssimativo a di circa L. 600.

Si fanno indagini per la scoperta dei colpevoli.

Da NIMIS

Le elezioni amministrative

Domenica scorsa seguirono le elezioni generali amministrative.

Lo spoglio delle schede terminò oggi alle 14. Eccone il risultato per ordine di suffragi:

Picogna Luigi — Mini dott. Pietro — Zennarola — Comelli Giuseppe — Zuccolo — Coos G. B. — Comelli Antonio — Nimis Giovanni — Grassi Carlo — Corvetta dott. Giacomo — Mini avv. Alberto — Antoniutti G. B. — Gori G. B. — Comelli Paolo — Gori Carlo — Berra Giacomo — Manzocco — Cuntig. — Comelli Italico — Martinigh.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 7 marzo ore 8 Termometro +5.4
Minima aperto notte +2.7 Barometro 750
Stato atmosferico: vario Vento: E.
Pressione: crescente Ieri: bello
Temperatura massima: 13.6 Minima 3.4
Media: 7.50 Acqua caduta ml. —

Quanto prima pubblicheremo un nuovo romanzo di eguale e forse superiore interesse a quello che terminò ieri nelle nostre appendici.

IL PATRONATO OPERAIO FEMMINILE UDINESE per il bene delle operaie

A proposito di una domanda presentata al Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm. dal Patronato operaio femminile Udinese, (via Marinoni 11) riceviamo due documenti importanti non solo per la questione generale a cui si riferiscono, ma anche per l'interesse immediato della classe operaia, a cui è necessario di provvedere.

Il primo documento è una lettera che il Comitato direttivo del Patronato, considerate da una parte le disposizioni delle leggi sul lavoro delle donne, e dei fanciulli, e sull'istruzione obbligatoria, considerata dall'altra le condizioni difficili in cui molte operaie sarebbero venute a trovarsi dinanzi a queste leggi, si è dato premura d'inviare a tutti i deputati della Provincia di Udine, rappresentanti dei collegi che danno un notevole numero di operaie ai nostri stabilimenti.

Gli onorevoli Deputati si sono prontamente occupati della cosa, e l'onorevole Del Balzo, sotto-segretario al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio, ha spedito al rappresentante politico di Udine una lettera in cui riconosce che la questione del Patronato operaio femminile Udinese è gravissima dal lato della applicazione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli e della legge sull' istruzione obbligatoria.

Il sottosegretario assicura però che il Ministero risolverà il quesito con tutta la possibile indulgenza, d'accordo col Ministero della Pubblica Istruzione e sentito il Comitato permanente del lavoro. »

La festina alla „Scuola e Famiglia"

Nel pomeriggio di ieri seguì, nei locali scolastici a S. Domenico un trattenimento dato dai fanciulli dell'educatorio «Scuola e Famiglia»

Vi parteciparono, oltre i bambini colle loro maestre, i genitori e parecchie signore.

Prima fu recitata una commediola che piacque assai e quindi il nob. ing. Massimiliano Orgnani eseguì parecchie attraenti proiezioni che mandarono in visibilio i piccoli scolaretti.

La LETTERA PASTORALE

dell'arcivescovo di Udine

Contro la democrazia cristiana autonoma

Monsignor arcivescovo di Udine ha diretto, come il solito, una lettera pastorale al venerabile clero e al dilettissimo popolo della Città ed Arcidiocesi di Udine, per la Quaresima del 1905. La lettera per le cose che dice sopra le forme nuove di lotta nel campo cattolico merita di essere riassunta.

La prima parte della pastorale è formata con un assieme di periodi tolti da sacre pagine citate con note numerosissime in fine del breve scritto.

Anche questa volta vi è il solito e periodico accenno all'*ora presente*, che *come triste e assai perigliosa* nè intende celare «*la trepidazione e l'angustia*» in cui vive tutti i giorni pel dilettissimo popolo.

E concretando passa a far cenno delle *commendevoli istituzioni aventi a scopo la ristorazione morale ed economica* specialmente delle classi popolari in Italia. Dapprima egli aprì il suo cuore alla letizia pregustando benefici effetti da tali istituzioni, ma poi giudicò e giudica una insidia quella istituzione che con arte celata e versipelle (sono testuali parole della pastorale) si sta ora organizzando sotto il nome di *democrazia cristiana autonoma*.

Per quanto la diocesi di Udine sia ancora immune da suoi assalti, egli si preoccupa perchè le popolazioni non sieno sorprese quando l'uomo nemico venisse a gettare la zizzania in mezzo al grano eletto.

Sostiene quindi che le parole cristiana-autonoma non possono stare unite, includendo aperta contraddizione.

E contro queste istituzioni cristiano-autonome si dichiara giudicandole severamente assai. Ammette di aver lui stesso *udita la voce* che si diffuse dovunque «bisogna andare al popolo — bisogna uscire di sagrestia» formole che giudica non sempre rettamente intese nè convenientemente praticate. La democrazia cristiana non deve essere perciò autonoma ma dipendere dalla autorità ecclesiastica nelle rispettive diocesi.

Contro questa invadente democrazia autonoma è intesa la lettera pastorale, per riprovarla e condannarla siccome istituzione che tende a travolgere nel più funesto e deplorevole pervertimento.

Questo è il tema sul quale i parroci ed i curati dovranno, nella prossima quaresima, intrattenersi nell'ora del maggior concorso.

Per la quaresima è ogni giorno vietata la promiscuità della carne e del pesce, vi sono i soliti digiuni, le solite tolleranze sull'uso dei condimenti di grasso e burro e l'uso delle carni nei sabati dal 29 aprile p. v. fino al principio della quaresima 1906.

BANCA DI UDINE

ANNO XXXII° — 33° ESERCIZIO

Capitale sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 422,944.—
» evenienze	» 15,000.—
Totale	L. 1,484,944.00

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 gennaio		28 febbraio
L. 358,890.47	Numerario in cassa	L. 372,753.13
» 7,270,697.06	Portafoglio Italia, Estero ed Effetti all'incasso	» 7,714,988.12
» 6,121.76	Effetti in protesto e sofferenza	» 7,536.01
» 1,630,765.—	Antecipazioni contro deposito di valori e riporti	» 1,777,093.—
» 2,510,723.10	Valori pubblici { di nostra proprietà L. 2,069,100.73 / applicati alla riserva » 422,881.75 }	» 2,491,982.48
» 2,065.20	Cedole da esigere	» 2,065.20
» 1,276,066.03	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,390,764.41
» 1,136,312.54	Detti con banche e corrispondenti	» 1,176,616.58
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 250,000.—	Depositi { a cauzione dei funzionari	» 250,000.—
» 3,769,460.15	Depositi { » antecipazioni	» 3,881,970.15
» 3,915,349.93	Depositi { liberi a custodia	» 3,925,309.93
» 13,007.98	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 30,124.65
L. 22,173,459.25		L. 23,055,202.56

PASSIVO.

31 gennaio		28 febbraio
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 393,819.20	Fondo di riserva	» 422,944.—
» 15,000.—	» evenienze	» 15,000.—
» 2,024,568.76	Conti correnti fruttiferi	» 2,035,213.88
» 6,921,724.70	Depositi a risparmio	» 6,951,240.55
» 3,561,695.97	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 4,295,901.68
» 3,366.82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 59,908.82
» 250,000.—	Depositanti { a cauzione dei funzionari	» 250,000.—
» 3,769,460.15	Depositanti { » antecipazioni	» 3,881,970.15
» 3,915,349.93	Depositanti { liberi a custodia	» 3,925,309.93
» 130,829.48	Utili lordi del corrente esercizio	» 170,713.55
» 140,644.24	Utili netti 1904	» —.—
» —.—	Risconto a favore 1905	» —.—
L. 22,173,459.25		L. 23,055,202.56

Udine, 6 marzo 1905

Il Sindaco	Il Presidente	Il Direttore
G. B. Billia	**Elio Morpurgo**	**G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 % con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 ¾ % dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 ½ % con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a	**4 ½** %
b) sete greggie e lavorate e cascami di seta / *c*) merci come da regolamento	**4 ½ - 5 ½** %
Sconta Cambiali a due firme (effetti di commercio)	**4 ½** %
» Cedole di Rendita Italiana a scadere a	**2 ½** %
Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito a	**4 ¾** %

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette Assegni a vista (chèques) sulle principali piazze di *Austria, Francia, Germania, Inghilterra, America, Massaua.*

Acquista e vende Valori e Titoli Industriali.

Riceve Valori in Custodia come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili - **Pieghi suggellati.**

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'Esattoria di Udine e II° Mandamento.

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente.

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi

Esistenti al 31 gennaio 1905	L. 2,024,568.76	
Depositi ricevuti in febbraio	» 762,563.79	
	L. 2,787,132.55	
Rimborsi fatti in febbraio	» 751,918.67	
Esistenti al 28 febbraio 1905		L. 2,035,213.88

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 gennaio 1905	L. 6,921,724.70	
Depositi ricevuti in febbraio	» 379,147.70	
	L. 7,300,872.40	
Rimborsi fatti in febbraio	» 349,631.85	
Esistenti al 28 febbraio 1905		L. 6,951,240.55
	Totale	L. 8,986,454.43

LE ADUNANZE

dell'Associazione Magistrale Friul.

Domenica mattina alle otto nei locali della camera del lavoro si riunirono i membri della direzione dell'Associazione Magistrale Friulana. Si trattò di varii oggetti d'ordinaria amministrazione e si discussero le proposte da presentarsi al Consiglio che seguì alle ore undici.

Erano presenti i seguenti rappresentanti:

Fornasotto per la sezione di Sacile, De Caneva per Codroipo, Poli per Palmanova, Martinuzzi per Tarcento, Rieppi per Cividale, Omet per Udine, Marchetti per Tolmezzo, Vitali per Gemona. Assenti giustificati: Cappellaro di Moggio, Fattorello di Pordenone, Garzoni di Maniago, Matiz di Paluzza, Pesante di Spilimbergo.

Il signor Fornasotto fece la relazione morale e finanziaria che fu approvata.

Benchè insistesse nelle sue dimissioni da presidente, fu riconfermato.

Riuscirono poi eletti:

Vice Presidente: G. De Caneva.

Membri della Direzione: Martinuzzi, Omet, Rieppi.

Segretario fu riconfermato G. Dorigo.

Revisori le signorine: Cotterli Maria e Spivac Seconda di Udine e il maestro Tinicolo di Martignacco.

Si trattò poi l'argomento del giornale La *Scuola Friulana* che diventa trimestrale; e la redazione fu affidata ai maestri Rieppi e Tonello.

Si trattarono quindi varii altri argomenti fra cui la scissione in tre della sezione di Tolmezzo, Paluzza e Comeglians.

Il giorno dei comizii per queste nuove Sezioni e per quelle Sezioni in cui non si fecero il 2 marzo, viene stabilito per giovedì 13 aprile p. v.

LA DISGRAZIA DI UN BOSCAIOLO

La colonna vertebrale spezzata da un masso

L'altra sera verso le undici fu accolto al civico ospitale il contadino Giovanni Tondi d'anni 33 da Forame.

Il poveretto stava lavorando in un bosco poco distante dal paese quando improvvisamente un masso, staccatosi dalle alture sovrastanti lo colpì atterrandolo.

Il Tondi colto da atroci dolori si trovò nell'impossibilità di muoversi. Soccorso e trasportato a casa, il medico comunale gli riscontrò la frattura della colonna vertebrale e perciò provvide pel trasporto del disgraziato a questo ospitale ove versa in gravissimo stato.

Un vecchio morto per ustioni

Ieri è morto all'ospitale civile, in seguito a piaghe prodotte da scottature estese al ventre, il pittore Antonio Dorio fu Gaetano, d'anni 79 nato a Padova e già dimorante a Udine in via di Mezzo.

Grande esposizione di doni

per beneficenza

Continuano ad affluire numerosi i doni per la Grande Esposizione che per iniziativa del Sodalizio Friulano della stampa si terrà in Udine nelle prossime feste Pasquali. Qualunque oggetto serve magnificamente all'uopo, ed il concorso di molti assicurerà indubbiamente l'esito dell'Esposizione.

Pubblichiamo pertanto il sesto elenco dei doni ed offerte pervenuti al Sodalizio avvertendo che queste e quelli devono essere indirizzati al Sodalizio Friulano della Stampa via della Posta, 42, Udine.

Comm. Michele Perissini di Udine: lire 5.

Ditta fratelli Tosolini librai Udine: 6 scattole carta da lettera, 3 ferma carte di marmo.

Conte Papadopoli di S. Polo di Piave: 21 formaggini « Imperiale ».

Ditta Enrico Mason di Udine: Un caleidescopio.

Percotto Gustavo di Udine: Due fiaschi vino Chianti; pipa di radica, accendisigari.

Rubini cav. Domenico di Udine: Tavolino da lavoro in vimini.

Antonini Lino di Udine: Manubrio per esercitazioni atletiche del peso di circa kg. 60.

Unione Italiana fra consumatori e fabbricanti di concimi e prodotti chimici con sede in Vicenza: L. 30.

Rigoni Boemo Domenico e figlio fabb. scattole di legno di ogni dimensione e forma in Asiago: 185 scatole in sorte.

Bornancini Enrico di Udine. 100 cartoline illustrate.

Travagini Giacomo, neg. manifatture, Udine: 3 paia calzetti uomo e 4 per bambino.

Paretti Antonio rapp. in Udine della Navigazione Generale Italiana: Remontoire americano di metallo bianco.

A. Bertelli e C. di Milano: 50 calendari profumati « Venus » e 150 cartoline illustrate.

Lorenzo David Bessone, Villa Mirarose, Udine: Artistico trofeo da tavolo di metallo con termometro.

Tamburlini Candido di Amaro: lire 5.

Amm. del *Giornale di Venezia*: 12 buoni d'abbonamento al *Giornale di Venezia* dal 1 maggio a 31 dicembre 1905.

Direz. della Rivista *Il Gaz* di Venezia: 5 buoni come sopra.

Amm. del *Gallo caricaturista* di Milano: 10 buoni di abbonamento come sopra.

Amm. del giornale l'*Adige* di Verona: 3 buoni d'abbonamento come sopra.

Casa Editrice Verri di Milano: Abb. al *Mondo Umoristico*; idem al *Bazar*; idem all'*Emporio della Ricamatrice*, come sopra.

Una grave disgrazia evitata

Ieri mattina il giovane Massimiliano Borghese, d'anni 19, operaio nel magazzino legnami dei fratelli dal Torso, fuori porta Aquileia, sospingeva un carro da agganciarsi ad un altro, posto sul binario della ferrovia.

L'operaio non si accorse che il repulsore dell'altro carro combaciava con quello che egli spingeva, e perciò rimase colla testa presa fra i due repulsori. Potè però subito svincolarsi con l'aiuto di altri operai, ma riportò alcune contusioni.

Si telefonò tosto per un medico alla farmacia Fabris, ma tardando questi a venire, il Borghese si recò da solo all'ospitale. Il medico gli riscontrò due contusioni ad entrambe le regioni temporali, giudicate guaribili in otto giorni con riserva.

Dopo la medicazione il Borghese fu con una vettura accompagnato alla propria abitazione.

Beneficenza

Il sottoscritto si sente in dovere di porgere anche pubblicamente sentite grazie allo spettabile Consiglio d'amministrazione della Banca Cooperativa udinese per la nuova elargizione di L. 100 disposta a favore di quest'Ospizio sugli utili dell'esercizio 1904; augurandosi che l'esempio trovi molti imitatori onde affrettare il momento di dar vita ad una istituzione di cui è da gran tempo sentito il bisogno.

Erigendo Ospizio Cronici,
Udine 3 marzo 1905.

Il Presidente *P. Capellani*

VOCI DEL PUBBLICO

Un bel fatto

Ci scrivono:

Alla fine della prossima settimana verrà finalmente tolto il casotto ormai famoso che da parecchi mesi ingombra la via Poscolle e si potrà transitare liberamente e felicemente per il marciapiedi.

Si dice che per l'occasione si farà un po' di luminaria.

Uno di Poscolle.

Carnevale 1905

La Cavalchina al Minerva

Per la tradizionale cavalchina dell'ultimo lunedì, o festa dei fiori, il teatro Minerva, elegantemente addobbato in modo da parere una magnifica serra, era gremito d'una folla varia e graziosa di maschere in leggiadri costumi e in *dominos* dalle tinte più svariate.

Per animazione e brio può dirsi che questo fu il ballo più riuscito di tutto il carnevale.

Le cene, verso il tocco furono moltissime e improntate tutte alla più schietta allegria.

L'egregio signor Pietro Trani assuntore del Restaurant, e divenuto celebre negli annali carnevaleschi per lo splendido servizio fatto al *Sociale* la sera della *Veglionissima*, anche questa notte si è fatto veramente onore.

Malgrado la ressa le danze furono sempre vorticose e piacevolissime di modo che alle sei circa, quando l'orchestra diretta dall'egregio maestro Verza, suonò l'ultimo *galopp*, nell'animo di tutti era un tale rammarico che si chiese ad unanimità e si ottenne un *bis* vertiginoso.

Gli ultimi sgoccioli

Per quanto lungo, anche questo carnevale è giunto all'ultimo giorno della allegra sua vita. Domani la grigia quaresima incomberà sul capo di tutti come una pesante cappa di piombo e delle trascorse follie non resterà che il voluttuoso ricordo.

Oggi intanto per chiudere degnamente, si avrà nel pomeriggio una gran festa da ballo a Paderno nella graziosa sala Bertoli.

Questa sera poi vi saranno i grandi veglioni mascherati al teatro Vittorio Emanuele e alla Sala Cecchini.

Domani.... arrivederci a Vat!

LA COMBINAZIONE FORTIS

Un ritorno storico

Roma, 6 (notte). — La combinazione Fortis, benchè incontri del favore in quasi tutti i settori, tranne i due estremi, non potrà riescire.

Il Fortis avrebbe per sè la sinistra indipendente, una parte del centro, parecchi dei diecisette zanardelliani; — ma avrebbe contrari i radicali di Marcora e probabilmente quelli di Sacchi, l'estrema sinistra socialista e repubblicana e gli estremi destri, quanti bastano appunto per rendere precaria la vita di un Gabinetto.

Si ricorda che in condizioni simili, benchè quelle di oggi sono molto ma molto meno gravi, dopo la scomparsa di Giolitti nel 1893, fu dato l'incarico a Zanardelli di comporre un ministero e che egli, dopo dieci giorni di conferenze con gli uomini politici, dovette rinunciare all'incarico e fu chiamato Crispi.

Queste informazioni romane vengono in parte confermate dal linguaggio odierno del *Secolo* che attacca vivacemente (senza nominarlo) l'on. Fortis e dichiara che un Presidente del Consiglio deve aver le carte in regola. Naturalmente il *Secolo* propugna un gabinetto Marcora.

FERITI E MORTI

nelle elezioni in Puglie

Bari 6. — A Corato sono avvenuti gravi tumulti, causati da dimostrazioni elettorali.

Mentre il candidato Lojodice, ex-deputato di Nocera, nativo di Corato, presentavasi al balcone assieme al sindaco per ringraziare la folla che lo acclamava, si improvvisò una contro-dimostrazione. Avvenne perciò fra i vari partigiani un conflitto e furono sparati colpi di rivoltella.

Parlasi di parecchi feriti e di un morto: l'autorità ha inviato subito sul luogo rinforzi di truppa.

Una frase dell'on. Fortis

Si prepara la ritirata

Roma 6. — Si assicura che l'on. Fortis abbia detto iersera ad un uomo politico: — Non bisogna dimenticare che la maggioranza della Camera ha subito con le elezioni, un notevole spostamento verso destra.

Se la frase è vera, viene a confermare le previsioni di coloro che non credono vitale una combinazione Fortis sulla base delle vecchie, fruste e ormai ridicole denominazioni parlamentari.

Si dice che l'on. Fortis rinuncierebbe ai famosi articoli 71 e 72 sull'arbitrato e sullo sciopero, riservandosi di provvedere con una legge generale sui funzionari dello Stato.

Un duello fra giornalisti

Milano, 6. — In seguito al noto articolo della *Sera* oggi ebbe luogo un duello fra il Walter Mocchi ed il redattore-capo della *Sera*, Italo Bianchi. Erano padrini del Bianchi, gli avvocati Beltrami-Beltrame e Fedrigo; di Mocchi i giornalisti Russo dell'*Italia del Popolo* e Miceli del *Secolo*. Dopo due assalti Walter Mocchi rimaneva ferito da un colpo di spada alla fronte per cui fu impossibile che il duello proseguisse. I duellanti si sono stretta la mano. La ferita non è giudicata grave.

MARINAI RUSSI

che uccidono due marinai francesi

Bastia, 6. — Quattro marinai russi recatisi in un albergo italiano mangiarono copiosamente rifiutandosi poi di pagare. I soldati di fanteria Agostino e Passani Toussaint uscendo assieme li biasimarono. I marinai russi allora estrassero lunghi coltelli uccidendo i due soldati. Gli assassini furono arrestati.

SI POTRA' SCONTARE IN ABISSINIA

Roma, 6. — L'*Italie* pubblica che una Banca internazionale sarebbe fondata ad Adis Abeba. Metà del capitale sarebbe fornito dalla Banca Nazionale d'Egitto, e l'altra metà per un quarto dal risparmio francese e per l'altro dall'Italia. Il capitale sarebbe per cominciare 12,000,000 e la Banca avrebbe carattere del tutto privato.

L'*Italie* dice che il Governo come la Banca d'Italia sono estranei a questa combinazione finanziaria. I tre milioni di parte italiana sarebbero forniti, dalla Banca Commerciale, dal Credito Italiano dalla Banca di Roma e dalla Banca Italiana che concorrerebbero in parti uguali.

Dott. I. Furlani, Direttore
Principgh Luigi, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Per le ripetute inserzioni a pagamento, l'Amministrazione del *Giornale di Udine* accorda facilitazioni molto vantaggiose.

Usatelo il

Esigere la marca Gallo

Il SAPONE BANFI (all'Amido) non è a confondersi coi diversi saponi all'Amido in commercio.
Verso cartolina-vaglia di Lire 2 la Ditta A. BANFI Milano, spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta Italia.

RISCALDAMENTO A TERMOSIFONI

ad acqua calda o a vapore, coi sistemi i più sicuri e perfezionati

Caldaie Americane insuperabili per potenzialità, rendimento e durata, con consumo minimo. — Radiatori e materiali garantiti di primissima qualità. — Immediata esecuzione con personale tecnico esperto. — Garanzia assoluta di funzionamento perfetto.

VISITARE IMPIANTI CAMPIONE — LISTINI E PREVENTIVI A RICHIESTA

Ing. ANDREA BARBIERI & C. Via Dante, 26 - PADOVA

IMPIANTI di: acetilene, apparecchi sanitari, campanelli elettrici, idraulica, pompe, arieti, ecc. — Deposito generale del Carburo di Terni

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia	ARRIVI a Udine
O. 4.20	8.33	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.16	10.7
D. 11.25	14.15	O. 10.45	15.17
O. 13.15	17.45	D. 14.10	17.5
M. 17.30	22.28	O. 18.37	22.25
D. 20.25	23.5	M. 23.30	4.20

da Udine	Staz. Carnia		a Pontebba
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.15	» 18.7	» 18.8	19.13
O. 17.35	» 19.15	» 19.23	20.45

da Pontebba	Staz. Carnia		a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.5	7.38
D. 9.28	» 10.9	» 10.10	11.—
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.9
O. 16.55	» 17.59	» 18.7	19.40
D. 18.40	» 19.23	» 19.24	20.7

da S. Giorg.	a Trieste	da Trieste	a S. Giorg.
D. 9.01	10.40	D. 6.12	7.54
D. 16.46	19.46	M. 12.30	14.26
D. 20.50	22.36	D. 17.30	19.4

PARTENZE da Udine	ARRIVI a Trieste	PARTENZE da Trieste	ARRIVI a Udine
O. 5.25	8.45	M. 21.25	7.32
O. 8.—	11.38	D. 8.25	11.6
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.50
D. 17.25	20.30	O. 16.40	20.—

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 9.5	9.32	M. 6.36	7.2
M. 11.40	12.7	M. 9.45	10.10
M. 16.5	16.37	M. 12.35	13.6
M. 21.45	22.12	M. 17.15	17.46

da Udine	a S. Giorgio	da S. Giorgio	a Udine
M. 7.10	7.59	M. 8.10	8.58
M. 13.16	14.15	M. 9.10	9.58
M. 17.56	18.57	M. 14.50	15.50
M. 19.25	20.34	M. 17.—	18.36
		M. 20.53	21.29

Casarsa	Port.	Venezia	Venezia	Port.	Casarsa
O. —.—	6.—	8.11	O. 5.50	7.53	9.2
D. —.—	8.59	10.—	D. 7.—	8.12	—.—
A. 9.25	10.55	12.17	O. 10.52	12.55	13.55
O. 14.31	15.16	18.20	O. 16.40	18.55	20.55
O. 18.37	19.20	—.—	D. 18.50	19.41	—.—

PARTENZE Portogr.	ARRIVI S. Giorgio	PARTENZE S. Giorgio	ARRIVI Portogr.
D. 8.17	8.54	M. 7.—	8.9
O. 9.1	10.—	D. 8.17	8.57
M. 14.36	15.35	M. 13.15	14.24
D. 19.19	20.1	O. 15.45	16.41
M. 19.29	20.46	D. 19.41	20.34

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Orario della Tramvia a Vapore

Udine - S. Daniele

PARTENZE da Udine R. A.	S. T.	ARRIVI a S. Daniele	PARTENZE da S. Daniele	S. T.	ARRIVI a Udine R. A.
8.15	8.30	10.—	7.20	8.35	9.—
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	17.50	19.20	17.30	18.45	—.—

La Ispirata Veggente Sonnambula
ANNA D'AMICO
dà consulti di presenza e per corrispondenza

Ogni incredulità preconcetta ha dovuto cedere all'eloquenza meravigliosi dei fatti che attestano la chiaroveggenza singolare di ANNA D'AMICO sua segreti più reconditi, sui mali e sulle contrarietà che travagliano il fisico e il morale; e coloro che l'hanno consultata fanno ampia fede sui risultati ottenuti. Ella dà degli schiarimenti e consigli efficaci ad alleviare e togliere i dubbi e le avversità.

Le anime che soffrono, che si veggono tradite negli affetti più cari o perdute nell'incertezza dell'avvenire o nelle miserie presenti, ella sa confortare, illuminare, richiamare dal dubbio alla speranza, alla fede; sa ricondurre la pace ove era la discordia, rischiarare il passato, il presente e intuire nei limiti dell'umano e del ragionevole il futuro, essere apportatrice, a tutti, di luce, di verità, di moralità del sentimento, di amore negli animi. Essa sa scrutare gl'intimi affetti umani, come penetrare nelle viscere della terra, temperare i caratteri e le passioni, dissipare le ombre della superstizione, vincere gl'istinti perversi dell'odio e del male.

In tanta mutabilità di cose e di opinioni, la fede nella Sonnambola è rimasta sempre immutata; onde è superfluo ricordare i servigi che ella ha reso e rende all'umanità. Tutti possono consultarla di presenza o per corrispondenza e basta scrivere le domande e il nome o le iniziali delle persone interessate, alle quali essa darà i propri responsi.

Per ogni consulto di corrispondenza devesi inviare lire 5, se all'Estero lire 6, in lettera raccomandata o cartolina vaglia al PROF. PIETRO D'AMICO, Via Roma, N. 2, piano 2°, BOLOGNA, e coloro che la consultano riceveranno immediatamente il responso della Sonnambula; sempre confortate da tutti gli schiarimenti e consigli necessari, e rimanendo il tutto nella massima segretezza; sicchè ogni persona potrà lealmente fidarsene e sperare di ottenere un felice risultato.

NUOVE TINTURE INGLESI

PROGRESSIVA. Questo nuovo preparato, per la sua speciale composizione, è innocuo senza Nitrato d'Argento ed è insuperabile per la facoltà che ha di ridonare ai Capelli bianchi e grigi il loro primitivo colore dando loro lucidezza e forza veramente giovanile. Non macchia nè la pelle nè la biancheria. Dietro Cartolina-Vaglia di L. 2.50 la bottiglia grande direttamente alla nostra Ditta spedizione franca ovunque.

ISTANTANEA per tingere i Capelli e la Barba di perfetto colore castagno e nero naturale, senza nitrato d'argento — L. 3 la bottiglia franca di porto ovunque.

CALMANTE PEI DENTI unico per far cessare il dolore di ossi e la flussione delle gengive L. 1.25 la boccetta.

UNGUENTO ANTIEMORROIDALE Composto prezioso per la cura sicura delle Emorroidi L. 2 il vasetto.

SPECIFICO PEI GELONI atto a combattere e guarire i geloni in qualunque stadio L. 1 la boccetta.

POLVERE DENTIFRICIA EXCELSIOR pulisce e ridona bianchissimi i denti L. 1 la scatola grande. Dietro cart. Vaglia spediamo franca. Si vendono direttamente dalla Ditta armaceutica RODOLFO del fu SCIPIONE TARUFFI di Firenze via Romana N. 27. — Istruzioni sui recipienti medesimi. — In Udine presso la farmacia Filipuzzi Girolami via del Monte.

CKROOM POLISH

Usatelo per tutte le Calzature d'ogni colore

Si trova dai migliori Negozi e dalla prem. Compagnia SENEGAL (C. Romana, 40 MILANO) in vasi e scatole a Lire 0.20, 0.40, 0.60, 1.20, 2

COLORANTE nero diretto LEDER per tingere pelli L. 1.50 al Kg.

LUCIDO SENEGAL (si usa senza spazzola)

CREMA EUREKA (il miglior prodotto per Calzature).

FULGOR CREMA Moderna a cent. 60 la dozzina.

CERA PER PAVIMENTI (marca svizzera) L. 1.25 Cg.

SURROGATO GOMMA LACCA L. 3.50 il Cg.

SPIRITO DENATURATO 90° L. 0.75 il Cg.

ACQUA RAGIA da L. 0.70, 0.80, 0.85, 1.10, 1.20 il Cg.

DIGESTIONE PERFETTA

mediante l'uso della

TINTURA ACQUOSA DI ASSENZIO

di Girolamo Mantovani – Venezia

Rinomata bibita **tonico-stomatica** raccomandata nelle **debolezze** e **bruciori** dello **stomaco**, **inappetenze** e **difficili digestioni**; viene pure usata quale preservativo contro le **febbri palustri**.

Si prende schietta o all'acqua di Seltz

Vendesi in ogni farmacia e presso tutti i liquoristi

Guardarsi dalle imitazioni

AMELIA NODARI

Ostetrica eminensiata della R. Università di Padova
Perfezionata nel R. I. O. Ginecologico di Firenze
Diplomata in massaggio con unanimità e lode

Servizio di massaggio
e visite a domicilio

Dà consultazioni dalle ore 13 alle 15 di ogni giorno
Via Giovanni d'Udine n. 18
UDINE

LA VEGGENTE

Sonnambula ANNA d'AMICO, dà consulti per qualunque domanda di interessi particolari.

I signori che desiderano consultarla per corrispondenza, debbono dichiarare ciò che desiderano sapere, ed invieranno L. 5, in lettera raccomandata o cartolina - vaglia.

Nel riscontro riceveranno tutti gli schiarimenti opportuni e consigli necessari su tutto quanto sarà possibile conoscere e sapersi per favorevole risultato.

Dirigersi al prof. PIETRO d'AMICO, via Roma, N. 2, p. 2°, BOLOGNA.

Udine, 1905 — Tipografia G. B. Doretti